



Comunicato stampa

Embargo: 17.10.2017, 9.15

20 Situazione economica e sociale della popolazione

N. 2017-0590-I

Redditi e condizioni di vita (SILC) 2015

I trasferimenti sociali riducono la povertà di oltre la metà

Neuchâtel, 17.10.2017 (UST) – **In Svizzera i trasferimenti sociali contribuiscono ampiamente a ridurre la povertà: se non ci fossero il tasso di povertà sarebbe più del doppio. I trasferimenti sociali riducono in modo particolarmente marcato il tasso di povertà delle persone che vivono in economie domestiche con figli molto piccoli o numerosi. D'altro canto, i fattori di rischio di povertà cambiano appena. Le persone con un livello di formazione basso e un'integrazione insufficiente nel mercato del lavoro, nonché le economie domestiche d'un solo genitore sono colpite particolarmente spesso dalla povertà, sia prima che dopo i trasferimenti sociali. Questi sono alcuni dei risultati della nuova pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica (UST) sul tema «Povertà prima dei trasferimenti sociali».**

Il tasso di povertà prima dei trasferimenti sociali misura la quota della popolazione che verserebbe in condizioni di povertà se non percepisse altri trasferimenti sociali eccetto le prestazioni di vecchiaia e per i superstiti. Nel 2015, il 15,9% della popolazione (quasi 1,3 milioni di persone), si sarebbe trovato in questa ipotetica situazione e sarebbe risultato povero. Con il 7,0% (circa 570 000 persone) il tasso di povertà regolare, che è calcolato tenendo conto anche di tutti gli altri trasferimenti sociali – ad esempio, gli assegni familiari, le rendite di invalidità, la riduzione del premio della cassa malati, l'aiuto sociale oppure le indennità giornaliere dell'assicurazione disoccupazione – è stato inferiore alla metà. In più della metà dei casi i redditi domestici hanno potuto così oltrepassare la soglia di povertà grazie ai trasferimenti sociali.

Nelle economie domestiche con figli il tasso di povertà si riduce in maniera particolarmente marcata

Grazie ai trasferimenti sociali, il tasso di povertà diminuisce in maniera marcata soprattutto nelle economie domestiche composte da una coppia con figli di età inferiore ai tre anni oppure con tre bambini o più. Se non beneficiassero dei trasferimenti sociali, le persone che vivono in economie domestiche di questo tipo risulterebbero povere – con tassi di povertà del 18,7% risp. 18,3% – due

volte più spesso delle persone che vivono in un'economia domestica composta da una coppia senza figli (7,7%). Tenuto conto di tutti i trasferimenti sociali, il tasso di povertà delle coppie con figli e il tasso di povertà delle coppie senza figli sono molto simili e si situano a meno del 4%. In molti casi, tuttavia, i redditi dopo i trasferimenti sociali superano solo di poco la soglia di povertà e la situazione finanziaria rimane spesso difficile.

Gli altri gruppi a rischio rimangono pressoché invariati

Anche per quanto concerne le economie domestiche di un solo genitore, i disoccupati e gli stranieri, il tasso di povertà registra una forte flessione dopo i trasferimenti sociali. Ciò nonostante questi gruppi restano soggetti alla povertà molto più spesso rispetto alla popolazione totale. Pertanto la struttura della popolazione povera cambia poco dopo i trasferimenti sociali. Un livello di formazione basso e un'integrazione insufficiente nel mercato del lavoro costituiscono i principali fattori di rischio di povertà in Svizzera, sia prima che dopo i trasferimenti sociali.

Un nuovo indicatore dell'UST

In Svizzera vi è una moltitudine di trasferimenti sociali volti a proteggere dai rischi finanziari e a prevenire la povertà. Un raffronto dei tassi di povertà prima e dopo i trasferimenti sociali consente di capire in che misura queste prestazioni possono contribuire alla prevenzione della povertà reddituale. Il tasso di povertà prima dei trasferimenti sociali è ora parte integrante dei contenuti standard del sito dell'UST e viene aggiornato annualmente.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Definizioni

Povertà

Il **tasso di povertà** si basa su una soglia «assoluta»: sono dunque considerate povere le persone che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per acquisire i beni e i servizi necessari a una vita integrata socialmente. Questa definizione si riferisce quindi al minimo vitale sociale. In tal modo il tasso di povertà serve come base per la valutazione della politica sociale.

La **soglia di povertà** include un forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e, per ogni persona di 16 anni, una somma pari a 100 franchi al mese da utilizzare per altre spese. Nel 2015 la soglia di povertà ammontava in media a 2239 franchi al mese per una persona singola e a 3984 franchi per due adulti con due figli.

Per calcolare il tasso di povertà di solito si paragona la soglia di povertà al **reddito disponibile dell'economia domestica**. Quest'ultimo si ottiene detraendo dalla somma di tutte le componenti del reddito dell'economia domestica (incl. i trasferimenti sociali) le spese obbligatorie (imposte, deduzioni per assicurazioni sociali, premi della copertura di base della cassa malati, pagamenti ad altre economie domestiche ecc.). In generale per povertà si intende la **povertà dopo i trasferimenti sociali**, ovvero viene considerato povero colui il cui reddito, al netto di tutte le prestazioni dei trasferimenti percepite e i versamenti dei trasferimenti eseguiti, si situa al di sotto della soglia di povertà.

Il tasso di povertà prima dei trasferimenti sociali misura la quota della popolazione svizzera che verserebbe in condizioni di povertà se non percepisse dei trasferimenti sociali. La soglia di povertà viene raffrontata con due ipotetici redditi prima dei trasferimenti sociali. Per quanto concerne il **tasso di povertà prima dei trasferimenti sociali in senso stretto**, le prestazioni di vecchiaia e per i superstiti (incl. le prestazioni complementari) continuano a essere conteggiate nel reddito, mentre per quanto riguarda il **tasso di povertà prima di tutti i trasferimenti sociali** sono detratti dal reddito domestico disponibile l'insieme dei trasferimenti sociali. In entrambi i tassi di povertà viene presa in considerazione unicamente la situazione reddituale, senza quella patrimoniale (**povertà reddituale**).

Nel presente comunicato stampa viene presentato soltanto il tasso di povertà prima dei trasferimenti sociali in senso stretto. Le informazioni sul tasso di povertà prima di tutti i trasferimenti sociali sono illustrate nella pubblicazione concomitante «Povertà prima dei trasferimenti sociali».

Trasferimenti sociali

Per trasferimento sociale s'intende un sostegno sociale che le unità istituzionali pubbliche o private (Stato, Cantone, Comune, chiesa, organizzazioni non governative, ecc.) forniscono alle economie domestiche.

I trasferimenti sociali in senso stretto sono prestazioni previste

- in caso di disoccupazione (indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione),
- per famiglie/figli (p.es. assegni familiari, anticipi degli alimenti, prestazioni complementari per famiglie),
- in caso di malattia e invalidità (p.es. indennità giornaliera per malattia e rendite di invalidità, incl. le prestazioni complementari),
- per promuovere la formazione (borse di studio),
- per ridurre le spese per l'abitazione (indennità per l'alloggio),
- per lottare contro l'esclusione sociale (p.es. riduzione dei premi dell'assicurazione malattie, aiuto sociale, prestazioni da parte di altre istituzioni, quali chiese, fondi assistenziali privati, organizzazioni caritative).

I trasferimenti sociali in senso lato includono inoltre il diritto a rendite e pensioni, acquisito con il pagamento dei contributi

- per la vecchiaia (rendite di vecchiaia del 1° e del 2° pilastro, incl. le prestazioni complementari),
- per i superstiti (rendite superstiti del 1° e del 2° pilastro, incl. le prestazioni complementari).

Non sono invece considerati trasferimenti sociali gli alimenti e altri pagamenti delle economie domestiche né le rendite del 3° pilastro o delle assicurazioni sulla vita facoltative.

L'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC)

Le informazioni presentate si basano sull'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (Statistics on Income and Living Conditions, SILC), coordinata a livello europeo e svolta annualmente in più di 30 Paesi. L'indagine ha lo scopo di studiare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori raffrontabili a livello europeo. In Svizzera, la rilevazione si basa su un campione di circa 7500 economie domestiche, ovvero più di 17 000 persone, selezionate in maniera aleatoria nella base di campionamento dell'UST per le indagini presso le persone e le economie domestiche (SRPH). La popolazione di riferimento è costituita dalla popolazione residente permanente delle economie domestiche (incl. le persone senza domicilio permanente viventi in un'economia domestica con almeno una persona residente permanente). I dati reddituali rilevati nell'indagine SILC 2015 si riferiscono al 2014.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.silc.bfs.admin.ch

.....

Informazioni:

Martina Guggisberg, UST, Sezione Analisi sociali, tel.: +41 58 463 62 38,

martina.guggisberg@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

.....

Nuova pubblicazione:

Pubblicazione «Povertà prima dei trasferimenti sociali», Attualità UST, numero UST: 1378-1500.

Prezzo: gratuito

Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60; fax: +41 58 463 60 61, e-mail: order@bfs.admin.ch

.....

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0590

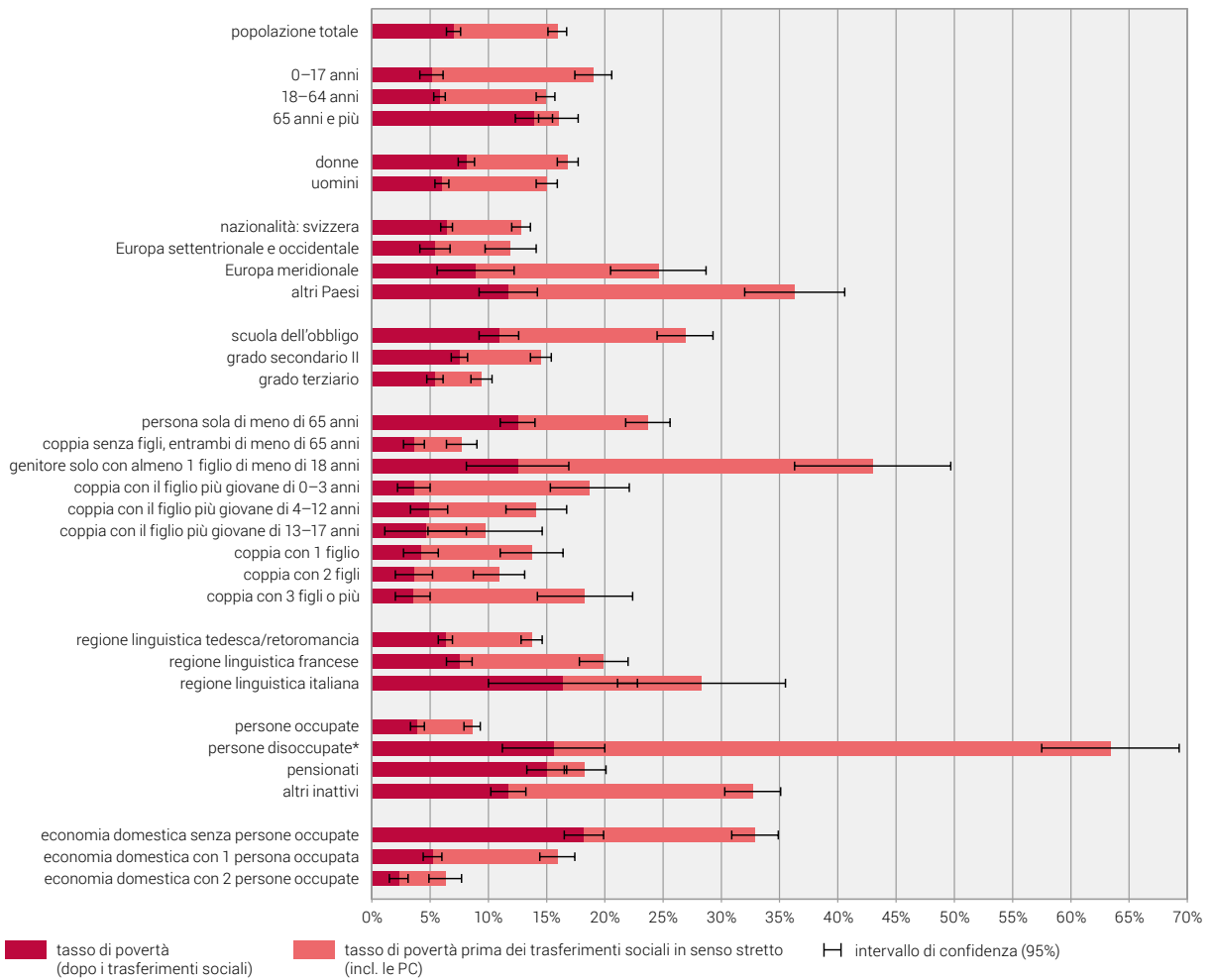
La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Tassi di povertà prima e dopo i trasferimenti sociali, in base a varie caratteristiche



* Questo valore si basa su un piccolo numero di casi e va interpretato con cautela.

Entrambi i tassi di povertà sono calcolati in base al reddito, indipendentemente da eventuali patrimoni. Ai sensi del tasso di povertà prima dei trasferimenti sociali in senso stretto le prestazioni di vecchiaia e per superstiti (incl. le PC) sono comprese nel reddito dell'economia domestica e non considerate trasferimenti sociali. Le variabili riguardanti le economie domestiche si riferiscono ai membri di un'economia domestica con queste caratteristiche. Le variabili riguardanti la formazione e il mercato del lavoro sono rilevate solo per le persone di 18 anni e più. Sono considerati figli le persone di meno di 25 anni che vivono con il padre e/o la madre.